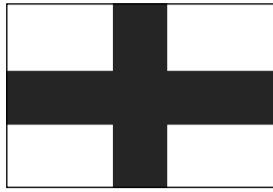


A R D I A



POLITICA

Il Cdm non discute la legge lombarda a pochi giorni dalla scadenza dei termini Caccia alle specie in deroga, l'autonomia non si tocca

ALESSANDRO MORELLI

MILAN - Si rasserena il clima per i cacciatori lombardi. Il Consiglio dei Ministri di ieri infatti non ha trattato il tema della legge regionale sulle specie in deroga. Questo significa che con tutta probabilità scatteranno i termini dell'intervento governativo previsto al massimo entro la fine di settembre. Un plauso alla scelta dell'Esecutivo arriva dalla Lega Lombarda che ha sempre battagliato in favore dell'attività venatoria nelle aule lombarde. «Non possiamo che essere felici del mancato intervento governativo. L'autonomia della Lombardia su questo argomento viene preservata visto anche il ritardo con cui l'Europa affronta questo tema» spiega la consigliera leghista **Monica Rizzi**.

Secondo l'esponente del Carroccio «è necessario preservare il ruolo delle Regioni sulla caccia anche rispetto a normative e regolamenti vecchi di decenni». Il riferimento (non puramente casuale) va al tavolo europeo sulle specie di uccelli cacciabili: «Vecchio quasi di

Rizzi: necessaria la riapertura del tavolo Ue sul settore mai convocato dopo il 1981. Allora il Belpaese accolse i "resti" degli altri. Oggi avremmo un rappresentante di peso: Luca Zaia

30anni». La direttiva Ue sul settore è datata addirittura 1979 e il tavolo è stato riunito una sola volta nel 1981. In quella sede gli Stati europei hanno deciso le quote di selvatici da prelevare. Peccato che all'assise

mancassero i rappresentanti di due Stati: Belgio e (naturalmente) Italia. I cacciatori del Belpaese dunque si sono visti assegnare le quote "rimaste" dalla spartizione europea.

«È necessario riconvo-

care quel tavolo - spiega la consigliera camuna del Carroccio - perché la realtà ambientale è evidentemente cambiata in questi decenni e, un particolare da non sottovalutare, ora avremmo un rappresentante di grandissimo peso: il ministro **Luca Zaia**. Un esponente leghista racchiude tutti gli interessi in gioco, dalla tutela ambientale al rispetto per uno sport che ha le sue radici fortemente legate al terreno della Padania».



«Vigilare su terzietà e imparzialità dei giudici»

Cremona, i deputati leghisti sulla possibile candidatura a sindaco del Gip Beluzzi

CREMONA - «Occorre che il Ministro della Giustizia vigili sull'ineleggibilità dei giudici alla carica di sindaco per garantire il rispetto della legge e per evitare ogni indebita pressione sugli elettori».

Lo chiedono in un'interrogazione parlamentare ai ministri della Giustizia e dell'Interno i deputati della Lega Nord **Alberto Torrazzi**, **Nicola Molteni** e **Silvana Comaroli**, in ri-

ferimento alla possibile candidatura alla carica di sindaco di Cremona da parte del Giudice per l'Udienza Preliminare al Tribunale di Cremona, il dottor **Pier Paolo Beluzzi**.

«La normativa che disciplina le cause di ineleggibilità e incompatibilità dei sindaci - scrivono i parlamentari del Carroccio - stabilisce che i magistrati addetti alla Corte d'Appello, ai tribunali, ai tribunali

Interrogazione al ministro della Giustizia per garantire il rispetto della legge e per evitare ogni indebita pressione sugli elettori

amministrativi regionali, nonché i giudici di pace, non siano eleggibili alla carica di sindaco nel territorio nel quale esercita-

no le loro funzioni».

«Invece - si legge ancora nella premessa dell'interrogazione leghista - sembra che il dott. Beluzzi parteciperà addirittura alle consultazioni "primarie" indette dal Partito Democratico, nonostante non risulti che abbia chiesto la sospensione delle sue funzioni di giudice».

«Siamo anche preoccupati - continuano i parlamentari del Carroccio -

che la discesa nel campo politico del magistrato a Cremona possa costituire un impedimento al regolare espletamento delle funzioni giurisdizionali a scapito del rispetto dei principi di terzietà, imparzialità e neutralità. Ecco perché - concludono - abbiamo chiesto al Governo di valutare questa vicenda e, se del caso, investire della questione anche il Csm».



CULTURA

L'Umanitaria padana compie 10 anni A Monza il calendario delle iniziative

GIANCARLO CATTANEO

MUNSCIA - Testimonianza e solidarietà. Questo il binomio che ispira il grande evento che, in occasione del decennale dell'Umanitaria padana, verrà ospitato dal 27 settembre al 5 ottobre nel magnifico scenario della Villa reale di Monza.

Domani alla presenza dei rappresentanti della Onlus, dell'assessore regionale **Masimo Zanella** e dei rappresentanti del capoluogo brianzolo, alle 12 verrà presentato il calendario delle iniziative, patrocinate anche dai ministeri della Difesa, Esteri, Interno e dal Comune di Milano.

Per tutta la durata sono previsti mostre, esposizioni, attività dimostrative e convegni a cura di diverse realtà istituzionali e non, impegnate in concreto nella costruzione di condizioni di pace e sviluppo

nel mondo e una giornata di particolari festeggiamenti che si terrà, all'apice dell'evento, nel pomeriggio di sabato 4 ottobre, giorno di San Francesco d'Assisi. Madrina dell'evento sarà naturalmente **Sara Fumagalli**, coordinatrice del progetto umanitario "Guerrieri per la pace" e impegnata da tempo in diverse missioni nei Paesi più bisognosi del pianeta.

L'evento monzese, che prende in nome dalla missione, si prefigge due obiettivi fondamentali: comunicare e promuovere l'impegno congiunto delle forze ed energie positive del Paese - civili, militari, religiose, pubbliche e private - per la costruzione di condizioni reali di pace e di sviluppo nei paesi più poveri e feriti del mondo e raccogliere fondi per il finanziamento di interventi umanitari in favore dei popoli colpiti da conflitti.

Premio Azzecagarbugli alla quarta edizione Poliziesco in concorso a Lecco

DANIELA FERRO

LECCH - Prende in prestito il proprio nome da uno dei personaggi più grotteschi ideati dalla mente e dalla penna di **Alessandro Manzoni**. Ma coi suoi "Promessi sposi" non condivide nulla, se non - almeno in parte - il territorio. È il "Premio Azzecagarbugli al romanzo poliziesco", promosso dalla Provincia di Lecco e dal Comitato Regionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Lombardia con il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Lecco e con il contributo, fra gli altri, della Regione Lombardia e del Comune di Lecco. Il Premio incoronerà la terzina vincente e quindi il vincitore della sua quarta, fortunata

edizione, nella serata di venerdì 26 settembre. L'appuntamento è per le ore 21 al Teatro della Società di Lecco. A presentarla sarà, come da abitudine, **Luca Crovi**, conduttore della trasmissione radiofonica "Tutti i

no **Elisabetta Bucciarelli** con "Dalla parte del torto" (Mursia), **Valentina Gebbia** con "Palermo, Borgo Vecchio" (Edizioni e/o), **Valerio Varesi** con "Oro, incenso e polvere" (Frassinelli), **Leonardo Gori** con "Musica nera"

Garlaschelli, **Carlo Oliva** e **Stefano Rottigni**.

Alla cerimonia di conferimento del Premio prenderanno parte i membri della giuria dei letterati, oltre naturalmente ai cinque autori finalisti. Ma uno solo di loro aggiungerà il proprio nome all'albo d'oro del Premio, insieme a quelli dei suoi predecessori: **Luca Masali** con "L'inglesina in soffitta", **Adele Marini** e il suo "Milano, solo andata", **Piero Degli Antoni** autore di "La notte di Peter Pan", vincitori delle scorse edizioni.

I cinque finalisti incontreranno il pubblico nella serata del 28 settembre presso Villa Greppi, a Monticello Brianza, in occasione della rassegna "La passione per il delitto".

I cinque finalisti saranno giudicati dai voti di cento giurati popolari. La premiazione venerdì alle 21 al Teatro della Società

colori del giallo" e già apprezzato padrone di casa nelle tre precedenti edizioni del Premio.

A determinare il romanzo vincitore saranno i voti dei cento componenti la giuria popolare, i quali esprimeranno il proprio verdetto sui cinque finalisti. I candidati al Premio sono quest'an-

(Hobby&Work) e **Dario Falletti** autore di "La virtù del cerchio" (Edizioni Il Filo). I finalisti sono stati selezionati nella serata tenutasi lo scorso mese di luglio a Villa Monastero di Varenna dalla giuria dei letterati, formata da **Ben Pastor** (presidente), **Alessandra Casella**, **Barbara**